

riscatti, liberazioni di polizze, ecc.) sembra evidente che applicare, agli effetti del premio incremento incassi gli stessi criteri degli anni precedenti, si giustificherebbe praticamente non corrispondere premi di sorta per questo titolo alle Agenzie Generali.

D'altra parte il sistema finora adottato non contemplava alcuna sanzione per quelle Agenzie Generali che segnano un decremento negli incassi; e questo fatto ha portato la massa delle Agenzie, attraverso accorgimenti contabili non sempre facili ad individuare, a far giocare gli incassi di fine d'anno di un esercizio piuttosto che in un altro a seconda che vedessero la opportunità o meno di conseguire il premio d'incremento.

Ad eliminare, in linea generale, questo secondo inconveniente, basterebbe disporre che il premio incremento incassi sia corrisposto alle Agenzie soltanto sulla eventuale eccedenza fra l'incremento di un anno e l'eventuale decremento dell'anno o degli anni precedenti. Ma poiché, come si è accennato, a cominciare dal corrente anno giocano in misura sensibile sulla conservazione del portafoglio le scadenze naturali dei contratti, e poiché questa eliminazione